Sabato 20 Marzo 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 68
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Per la gradita visita dell'on. Moretti e del Prefetto

Cividale si appresta a ricevere degnamente l'on. Moretti e il gr. uff. Ricci, che saranno domani fra noi, ospiti graditi.

Per l'occasione il Comune ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini!

Domenica, 21 marzo 1926, alle ore 14. verrà a visitare la nostra città l'on. Giuseppe Moretti — Commissario straordinario dei Fasci della Provincia del Friuli — insieme al signor R. Prefetto.

Essi vengono a portare la parola del Duce, ad infondere il senso più puro e più alto della rinnovata vita civile e politica d'Italia, senza timori e senza tergiversazioni.

Inneggiate al Fascismo, onorate gli Uomini che vengono a rappresentarlo, imbandierando le finestre e i balconi al loro passaggio.

Cividale del Friuli, 19 marzo 1926.

La Giunta Municipale

La Federazione Provinciale Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste, Sezione di Cividale, ha diramato il seguente appello:

« Operai! Mentre il Governo ed il Partito Fascista stanno attuando una coraggiosa legislazione che innalza a dignità altissima l'umile e silenzioso nostro lavoro, mentre il Governo ed il Partito Fascista affermano quale parte integrante dell'organismo Nazionale la fatica dei campi ed il sudore delle officine, l'on. Moretti, Commissario straordinario del Partito Fascista e l'on. Ravazzolo insieme all'illustre Prefetto del Friuli, presenzieranno domenica 21 corrente alla nostra adunata di Cividale.

Il popolo saggio e laborioso della nostra città, tornato tutto con amore di figlio in grembo alla Patria, dirà agli ospiti illustri la ricorrenza e la fede di tutti coloro che si sentono di nuovo affratellati nel lavoro e nell'amore per la grandezza e la potenza della nuova Italia.

Viva il Sindacalismo Fascista!

Cividale, 19 marzo 1926.

Il Segretario Provinciale
Susegana Roberto

Una dizione del prof. Lami

Oggi sabato, alle ore 20.30, il Circolo « Amici dell'arte » avrà ospite il prof. dott. Adriano Lami (del R. Istituto Magistrale di Udine) il quale dirà:

Carducci « Il Piemonte » — D'Annunzio « L'onda » — Pascoli « La madre ».

Palazzeschi, Folgore, Moscardelli, poesie futuriste.

La fama del valente dicitore farà certo accorrere un folto e distinto uditorio.

Università Popolare

Ieri sera all'Università Popolare il chiarissimo Maestro cav. uff. Alfeo Buia, direttore dell'Istituto Musicale di Pordenone, svolse brillantemente l'annunciato tema: « Suggestioni e verità nell'arte musicale», tenendo per oltre un'ora e mezzo, fortemente avvinto l'uditorio, con la sua parola piena di sincera passione su l'arte italiana; e coi numerosi, arguti e piacevolissimi accenni ai trucchi degli impresari teatrali per suggestionare il pubblico per i vari e piacevolissimi aneddoti della vita artistica dall'oratore stesso vissuta e per le varie osservazioni sul valore dei nostri artisti in confronto degli stranieri.

In parecchi punti della sua conferenza il prof. Buia ebbe applausi e consensi e sorrisi di compiacimento, ed alla fine un applauso generale e molte strette di mano.

Giovedì prossimo: il prof. Angelo Tarozzi, del R. Istituto Tecnico di Udine, parlerà intorno ad un argomento letterario, svolgendo il tema: « La passione italica e il mito di Roma nel Carducci ».

Alla Cassa di Risparmio

L'altro ieri, presenti presidente uscente nob. Riccardo Albini, i consiglieri in carica e gli impiegati, ha avuto luogo nella sala del Consiglio della Cassa di Risparmio la regolare consegna dell'Amministrazione al nuovo presidente avv. Giuseppe Sandrini.

Sopraluogo del Provved. agli Studi

Ieri il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comm. Reina, in unione agli altri membri della Commissione governativa, fece il sopraluogo per il parere circa l'area sulla quale verrà costruito il fabbricato del R. Liceo classico e Ginnasio. Il terreno prescelto dall'autorità comunale, e che è attiguo al parco del R. Convitto, venne trovato ottimo sia per la parte igienica, che per quella didattica e costruttiva, e perciò diede parere favorevole. Così pure riportò l'approvazione della Commissione il progetto per la riduzione di alcune aule del R. Convitto alfine di sistemare in vie provvisorie (e fino a tanto che il nuovo edificio non sarà costruito) le classi del R. Liceo.

Il Consiglio Comunale

- indetto per mercoledì 24 corrente alle ore 15 e porta all'ordine del giorno numerosi oggetti.

PALUZZA

Assemblea della Cooperativa Elettrica

Domenica scorsa seguì l'assemblea della Cooperativa elettrica Alto But. Il presidente sig. maestro Giulio Martinis, dà lettura della relazione che l'assemblea, dopo un po' di vivace discussione sul progetto del Moscardo, approva all'unanimità, plaudendo all'opera zelante, attiva, intelligente del presidente sig. Martinis.

In sostituzione del compianto dottor Mareschi viene nominato probiviro l'egregio dott. Santoro; a rappresentante dei soci di Sutrio viene eletto il sig. Pittino Artidoro.

IMPONZO

I termini esatti della questione

Sulla vessata questione religiosa riceviamo:

E prima di tutto, intendiamoci. Una parrocchia col nome d'Imponzo, non esiste. Esiste il paese come frazione del comune di Tolmezzo e come filiale della parrocchia d'Illeggio; e fino a sei sette anni addietro, Imponzo non era che una cappellania. Fu l'arciv. Rossi che di propria iniziativa, tanto è vero che il cappellano Patatti, non voleva sapere di titoli, senza il « con quibus »; nè il popolo aveva avuto l'imbeccata, di propria iniziativa adunque, in vista del discomodo del paese, di dovere sempre ricorrere ad Illeggio, paese situato in montagna, elevò la cappellania d'Imponzo in vicaria indipendente, per cui matrimoni, battesimi, e funerali, si facevano lì, senza che ci entrasse il parroco d'Illeggio.

Presso l'autorità ecclesiastica, il paese perciò era indipendente, e doveva essere molto grato all'Arcivescovo; ma presso il governo, Imponzo fa parte ancora della parrocchia d'Illeggio; e ciò fino a patrimonio costituito, e che istituita sia la parrocchia.

Stando dunque così, venne il momento che le nuove campane della parrocchiale di Illeggio, arrivarono alla chiesa di S. Floreano, titolare dell'antica parrocchia; campane che portavano i nomi dei caduti di tutte due le frazioni; e di più la scritta: « Parrocchia d'Illeggio ». Chi ci avrebbe potuto dir nulla? Ma quelli d'Imponzo, come svegliati da un cattivo sogno, dissero: Come parrocchia d'Illeggio, se la chiesa è sulla mappa d'Imponzo? E cominciarono ad agitarsi, e cercare aderenti, e protestare, e volere che quella scritta fosse cancellata; e si andava per mare e per terra, per arrivare a quello. Ma la scritta, era sempre là. Allora si ricorse all'Arcivescovo. Immaginare se l'Arcivescovo poteva ordinare che l'iscrizione fosse scalpellata! Non avendo risposta, la popolazione d'Imponzo cominciò a rinfocolare, e far proteste. Come chiamare questo contegno?

Frattanto l'Arcivescovo doveva venire in visita. E quelli d'Imponzo, male consigliati abbastanza, ne disto ilda ntssuno, stabilirono di non riceverlo, di non fargli nessuna festa, di andare appositamente a lavorare in campagna, o altrove, pur di essere lontani dal paese quando arrivava il Presule. E la maestra, ed i fanciulli? Avranno avuto l'ordine. Fatto è che nè in paese, nè in chiesa, non c'era nessuno! Non archi; non auguri, non benedizioni! L'Arcivescovo arrivò in una piccola e cattiva necropoli! Immaginare il cuore del Padre della diocesi!

Come chiameremo questo atto della popolazione d'Imponzo? Io dico ch'è una enormità.

Una terza enormità poi, si è quella di credere, che l'ostinazione di quel popolo possa durare. E allora? Che non vi sia nessuno in paese, che possa dire una parola di pace. Che sia impossibile a quel popolo il persuadersi, di aver fatto a principio un passo falso, e poi una cosa riprovevole tento?

Tolmezzo, 18 marzo 1926.

y

CERVIGNANO

L'addio del rag. Pellarini

Ieri sera all'Albergo Friuli si è tenuto un banchetto di 40 coperti in onore dell'amico rag. Bruno Paolo Pellarini, già benemerito e stimatissimo Direttore della locale succursale della Cassa di Risparmio.

Il Pellarini, giovane colto, valoroso combattente, legionario fiumano, fascista sincerissimo è molto conosciuto in Friuli per diverse sue apprezzatissime commedie dialettali.

Egli lascia la famigliola da poco creatasi, gli amici numerosi, la piccola patria friulana e si reca nella lontana Argentina in cerca di un avvenire più florido e più ridente.

Hanno rivolto parole affettuose e sentite al festeggiato, il rag. Cantarutti, il signor Coassin, il signor Zupet, Mario Badocchi per la « Zorutti », l'avv. De Rosignoli ed il fascista Rovere a nome dei fascisti amici di Cervignano.

Ha risposto con brevi e commosse parole il rag. Pellarini.

Al partente rivolgiamo noi pure gli auguri più fervidi.

Cronaca Goriziana

Alla Camera di commercio assemblea degli esportatori di frutta

Sotto la presidenza del nuovo Commissario sig. Antonio Orzan e con l'intervento di numerose ditte interessate, ebbe luogo giovedì 18 corr. presso la Camera di Commercio e Industria l'annunciata riunione degli esportatori di frutta e verdure della nostra circoscrizione.

Prima di aprire la seduta, il neo eletto Commissario salutati gli intervenuti, rivolge un particolare saluto e ringraziamento al Vice Commissario Pier Aquilino Grassi per l'opera zelante da esso prestata a favore della Camera, dichiarandosi quindi lieto che, appena assunta la sua nuova carica, gli venga offerta l'occasione di dare il proprio interessamento per un commercio, che è indubbiamente destinato ad avere sempre maggior importanza nell'economia del nostro Paese.

Dopo aver riferito che, conforme alle assicurazioni pervenute alla Camera dal Municipio di Gorizia, verranno al più presto iniziati i lavori per il nuovo mercato coperto di esportazioni e che, conforme al desiderio manifestato nella precedente riunione degli esportatori, sarà altresì provveduto ad un congruo aumento del personale addetto al mercato, il sig. Commissario cede la parola al Vice Commissario P. A. Grassi. Questi, salutato il nuovo Commissario, che è, dice, quanto di meglio la città poteva dare, fa una lunga e particolareggiata relazione sulle pratiche personalmente svolte per ottenere miglioramenti e agevolazioni nei trasporti ferroviari sia presso il Compartimento ferroviario a Trieste, sia presso la Direzione delle F. F. S. S. di Lubiana.

Aperta quindi la discussione, che si svolge lunga ed animata, vengono formulati voti per il conseguimento di ulteriori agevolazioni nel commercio di esportazione di frutta e verdure, che la Camera non mancherà di appoggiare presso le competenti Autorità.

Da ultimo il signor Ulderico Russian, dopo aver salutato in nome dei commercianti ed industriali di Cormons, il nuovo Commissario, sull'opera intelligente e disinteressata del quale il ceto commerciale e industriale cormonese fa sicuro affidamento, espone ed illustra i postulati degli esportatori di frutta e verdure di quella Città.

Chiusa la discussione, il Commissario leva la seduta, augurandosi che il commercio di esportazione di frutta e verdure acquisti sempre nuovo impulso e sviluppo per il maggior benessere economico del nostro Paese.

L'infortunio di un operaio

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina a Salcano. Il bracciante Antonio Leban di anni 66, era occupato allo scarico di tavolame nel cantiere della Ditta Cantiere Culot di Salcano, ditta che costruisce il ponte traverso l'Isonzo.

Mentre tranquillamente accudiva a tale lavoro, improvvisamente una parte del tavolame scivolò ed il disgraziato vi rimase impigliato sotto.

I compagni di lavoro lo levarono tosto dalla penosa situazione, e, chiamata d'urgenza la Croce Verde, la trasportarono allo Spedale Comunale, ove i sanitari constatarono la frattura della tibia delllla gamba destra.

Fra due giuocatori!...

I due amici Cosok Giuseppe di anni 26 e Angelo Miklus di anni 30, si trovarono assieme alla trattoria Saurin a Peuma a giocare alle boccie, quando per un bisticcio sorto improvvisamente per ragioni di gioco, e cioè per il pagamento dello scotto di due lire, vennero alle mani. La peggio, dopo la furibonda mischia, toccò a Giuseppe Cosok il quale riportò lesioni al pollice della mano destra, escoriazioni alla regione orbitale e altre contusioni alla regione temporale sinistra guaribili in sei giorni.

Il Miklus dichiarò ai carabinieri che il suo avversario si fece male al dito, cadendo dalla bicicletta, mentre voleva fuggire dopo averle buscate.

I carabinieri di Piedimonte del Calvario, denunciarono comunque, il Miklus per lesione volontarie ai danni di Giuseppe Cosok.

AL TRIBUNALE PENALE

Per furto di pali telegrafici

Sono chiamati a rispondere Cirillo Vehar, possidente, di 41 anni e Giovanni Vehar, minatore, di 29 anni, nati e domiciliati a Ledine, imputati del delitto di furto aggravato per essersi nel marzo 1924 a Ledine, impossessati di nove pali telegrafici, cose destinate ad uso di pubblica utilità e rimaste per destinazione loro, esposte alla pubblica fede. Il furto veniva poi replicato nel marzo 1924.

Al processo vengono sentiti i testi Salvatore Podda, Leopoldo Gantar e Giovanni Copac.

Il P. M. cav. dott. Battiggi chiede la condanna. Parla indi il difensore di ufficio avv. Pietro Fillak. La Corte condanna gli imputati a 25 giorni di arresto, applicando la condizionale.

Una famiglia sul banco degli accusati

Siedono al banco degli accusati Lorenzo Leskovec di 60 anni, la moglie Maria Leskovec ed il figlio Giovanni Leskovec di 28 anni, i quali devono rispondere di alcuni reati piuttosto gravucci: di avere cioè usato violenza, essendosi opposti a pubblici ufficiali, mentre adempivano il loro dovere procedendo ad una perquisizione domiciliare; di avere offeso l'onore di un pubblico ufficiale: di non aver denunciato alle autorità competenti 52 caricatori a pallottola e due proiettili da cannone tipo 65, una cassa contenente 17 chilogrammi di polvere di dinamite ed un magnete per motore a benzina, oggetti che furono rinvenuti nell'abitazione, in seguito a perquisizione domiciliare; del reato di non aver consegnato all'autorità competente 17 chilogrammi di dinamite; della contravvenzione del regolamento daziario per avere venduto abusivamente al minuto generi soggetti al dazio, senza aver fatto la prevista dichiarazione all'Ufficio daziario dell'apertura dell'esercizio, della qualità e quantità della merce messa in vendita e senza avere, inoltre pagato il dazio relativo. Tutti questi fatti sono avvenuti in località Godovici, in prossimità del confine jugoslavo. Difensore avv. Tonkli.

Il Tribun. dopo breve deliberazione condanna a 25 giorni di arresto e 465 lire di multa tutti e tre i Leskovec, applicando la condizionale.

Due condanne

Sono accusati Mila Pavletic di 21 anni, agricoltore, nato a Gabria, Francesco Promozic di 24 anni, bracciante, pure da Gabria e Giuseppe Marussig di anni 28, da Locavizza, del delitto di danneggiamento per avere l'11 luglio 1924, in Savogna d'Isonzo, distrutto con una bomba un ricovero costruito durante la guerra, per la protezione delle macchine idrauliche, e del delitto di omessa denunzia e consegna di un ordigno esplosivo.

Il P. M. chiede un'esemplare condanna per tutti e tre gli accusati e il difensore d'ufficio avv. Pietro Fillak, chiede l'assoluzione.

Il Tribunale emette sentenza con la quale condanna il Pavletic a lire 150 di multa e Marussig e Promozic a lire 300 di multa con la condizionale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito della scarsità di latte

Ci scrivono:

Nella « Patria » di ieri si è accennato, in un articolo di cronaca, alla scarsità di latte esistente attualmente a S. Vito al Tagliamento, per i bisogni della popolazione e si è attribuito in parte tale inconveniente alla nuova Latteria sorta in seno all'Istituto Falcon Vial ed annessa alla Scuola di Caseificio di recente istituita.

Bisogna tener presente, a tale proposito, che i preposti alla nuova Istituzione si sono preoccupati del fatto di non gravare sul consumo della popolazione ed hanno disposto in modo che la massima parte del latte affluente al Caseificio della Scuola, fosse sottratto alle altre latterie o fosse quello che veniva male utilizzato presso molti agricoltori, escludendo i produttori che già vendevano il loro latte al pubblico.

La vera ragione dell'attuale scarsità di latte si deve invece ricercare nel fatto che ora le bovine sono sottoposte a intenso lavoro per la preparazione dei terreni; lavoro che è ancora più grave quest'anno, in confronto delle annate normali, dato che le pioggie autunnali e la nevicata di questo inverno non hanno permesso di fare le arature in tempo.

Dappertutto, dove le bovine sono sottoposte al lavoro, come da noi, si nota ora questa diminuzione nella produzione del latte, con disagio conseguente per il consumo e per le latterie. Lo stesso Caseificio della Scuola è costretto a lavorare il latte ogni due giorni, data la quantità insufficiente giornalmente portata; quantità che era superiore tempo addietro, quando ancora i lagni ora mossi non avevano ragione di essere.

In ogni modo, se qualche provvedimento si manifesterà necessario, con le cinque latterie esistenti nel Comune di S. Vito al Tagliamento non sarà difficile alle autorità competenti assicurare il fabbisogno per la popolazione.

PORDENONE

Società ex Granatieri

Si è costituita ieri sera con parecchi presenti, l'Associazione degli ex Granatieri. Si rimandò ad un'altra adunanza la nomina delle cariche.

Assemblea dell'Operaia

Prossimamente sarà convocata l'assemblea della Società Operaia per trattare un importante ordine del giorno.

Per un Ristorante Economico

Anche nella nostra città ove risiedono parecchi impiegati, sarebbe opportuna e bene accolta l'istituzione d'un Ristoratore Economico ove con prezzi modesti si potesse mangiare. I prezzi in continuo rialzo mettono nella più difficile condizione le classi modeste, e specialmente gli impiegati.

Il fabbricato della Cucina potrebbe essere trasformato allo scopo, e siamo certi che la filantropica Famiglia Galvani, proporietaria di questo stabile, ne farebbe i lavori necessari.

La Commissione di Vigilanza si interesserà, lo speciamo, del problema.

Corso di motoaratura

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone ricorda agli allievi iscritti ed a coloro che intendono partecipare al Quarto Corso teorico-pratico di motoaratura, che la prima riunione e la prima lezione verranno tenute presso il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone, nel giorno di lunedì 22 marzo alle ore 9 ant.

Mercato — Concorso di tori bigi

Sabato 27 corr. mese, sul piazzale del Mercato di Pordenone verrà tenuta la revisione generale dei tori, e il 4.o Mercato-Concorso di torelli di razza bigia alpina.

Gli agricoltori della zona di allevamento della razza bigia, conoscono già da qualche anno questo Mercato-Concorso, che raggruppa i migliori tori e torelli di allevamento.

La manifestazione zootecnica anche per questa primavera si presenta promettentissima, per numero di iscritti e per bontà dei soggetti. Come per il passato. La Commissione Zootecnica Friulana, il Comune di Pordenone, il Circolo Agricolo di Pordenone e gli altri Enti agrari hanno contribuito con larghi sussidi a rendere più interessante la partecipazione degli allevatori.

NIMIS

Sagra di San Giuseppe

Festa simpatica e popolarissima, questa di San Giuseppe, celebrata in pieno e con entusiasmo. Le vallate che fanno capo a Nimis, hanno formicolato di movimento: la gente a frotte si dirigeva al paesino di Vallemontana, nella omonima valletta, sopra Nimis. Non solo popolo, ma signori, automobili fin da Udine vi accorsero.

Nella chiesetta, ancora nel pomeriggio è stato celebrato un rito solenne da Mons. Alessio arciprete di Nimis; poi è venuta la sagra, una di quelle sagre campagnole tipiche friulane, piene di allegria, vino e canti!

Il quindicesimo anniversario

dell'ingresso solenne del nostro amato arciprete mons. Alessio è ricorso con San Giuseppe. La data è stata ricordata e celebrata con una funzione solenne nella chiesa delle Pianelle.

Restauri al Santuario delle Pianelle

E' pronto il progetto per il restauro della chiesetta della Madonna delle Pianelle. Questa sarà decorata in stile romanico e rinascimento, secondo i disegni del pittore Gori e l'opera sarà compiuta dal pittore Monai giovane artista, ma valente, che si è già affermato ottimamente in altri difficili e riuscitissimi lavori.

LATISANA

Nessuna inscrizione

Le donne latisanesi non si sono dimostrate punto entusiaste del nuovo diritto di voto amministrativo, giacchè nessuna domanda è stata presentata.

BUIA

La sagra Alpina

Per l'adunata scarpona di domani, domenica, il lavoro è già quasi completato e se Giove Pluvio sarà clemente, la cara sagra avrà il suo pieno, magnifico svolgimento. Musiche e canti, si perderanno con echi sonori per tutti i colli e per tutte le valli, sollevando entusiasmo e scuotendo i pavidi....

Su in monte, isolotto di verzura che domina il medio Friuli, al cospetto degli alpini di tutte le classi e del popolo, parlerà il generale conte Ronchi, che terrà il discorso ufficiale.

Come vi ho scritto, madrina del gagliardetto sarà la buona signora Marangoni, madre di Bepi, nel nome del quale sarà battezzata la novella sezione. Ella ha ceduto alle insistenze del Comitato. La notizia fu appresa, con gioia da tutti gli alpini e dalla popolazione.

Così la signora Laura diverrà un po' la mamma di tutti gli alpini — come quell'altra gran mamma, la sig.ra Urli medaglia d'oro.

Una notizietta per quelli che verranno alla festa; la mattina da Tricesimo, alle 8 e tre quarti partirà una corriera che arriverà a Buia poco dopo le nove.

Nessuno manchi!

Assemblea

Nel pomeriggio di ieri seguì l'assemblea della Associazione insegnanti fascisti, presieduta dal sig. Francesco Caramaschi.

Su proposta del presidente venne inviato un telegramma di plauso e di adesione al segretario provinciale comm. prof. Gio. Batta Garassini di Udine.

Procedutosi alle elezioni delle cariche, venne nominati del nuovo Direttorio i seguenti maestri: Francesco Caramaschi, Fulvia Mugani Barnaba, Rosina Nicoloso, Elvira Forgiarini e Olga Iogna. A revisori dei conti: Pie-Monte Giovambattista e Vitali Giacomo.

REANA DEL ROIALE

Nel Fascio locale

Il nuovo direttorio locale, procedendo alla revisione degli inscritti deliberò di espellere per indegnità i seguenti signori: Silvestri Ermenegildo, Barborini Angelo, Sudero Tobia, Gentilini Elia, Pigani Ugo. Per incomprensione di fede fascista i signori: Beinat Giosuè, Cattarossi Primo di Giovanni, Cattarossi Primo fu Luigi, Colaoni Franco, Comino Massimo, Mauro Enrico, Mauro Luigi, Manini Cesare, Rossi Andrea, Rossi Ermenegildo, Venuti Primo, Giorgiutti Secondo, Cecconi Silvio, Fant Alberto, Croatto Gio Battista.

Margini di Cronaca

Il pericolo giallo....

MILANO, 18 marzo

Decisamente questi cinesi non hanno fortuna!

Calare dall'Impero Celeste verso le grandi città dell'occidente muniti di un'imperturbabile serenità di spirito e con delle piccole valigette di cuoio giallo, entro le quali, a mazzi, posavano le perle iridescenti che, a prezzo modico, potevano rendere felici le nostre signore e vedersi cacciati «di loco in loco» come volgari mistificatori, via, non è cosa del tutto incoraggiante.

Gli è che questi cinesi erano troppi. Una invasione!

Avevano cominciato il loro lavorio di penetrazione parecchio tempo fa. I loro occhietti scintillanti, non meno delle false perle e le faccie pallide di questi taciturni venditori, non sono, per Milano, una novità. « Faccia da risott » li aveva battezzati il popolino uso oramai ad averli tra i piedi tutti i momenti. — Buoni, del resto, come il «risott». Giravano di quei tempi con le medesime valigette, ma anziché perle, esibivano una assortita serie di ninnoli (dicevano essi) di vero avorio; l'assortimento andava dal portasigarette fregiato di segni misteriosi, al ciondolo da applicare alla catena dell'orologio: specie di testa mostruosa che, ad ogni movimento un po' brusco, lasciava uscire due occhi paragonabili a quelli delle lumache.

Quei figli dell'Impero non davano grandi noie. La loro merce costava poco e nondimeno, dovevano fare buoni affari. — Una piccola invasione si ebbe a registrare circa un anno addietro. Fu in un alberguccio di via Olocati ch'essi piantarono le loro tende. Erano una ventina, uomini e donne, ed avevano tale pazienza di costruire quei ventagli multicolori di carta velina, che potevano essere trasformati, con un colpo secco, in varie fogge. La cronaca ebbe di quei tempi ad occuparsi di loro, più però per lo strano modo come vivevano, che per l'oggetto dell'industria esercitata. Un bel giorno sparirono e non se ne seppe più nulla. Parvero gli ultimi cinesi.... e non erano che i primi; l'avanguardia di un grosso esercito, che dette non poco da fare, in questi giorni, alla polizia ed alla sorveglianza urbana.

Le prime avvisaglie si ebbero a Torino. Colà ne capitarono a decine, quando qui non ve n'erano molti. Vendevano perle: perle falsissime, confessatamente false.

Qualcuno parlava di una grande scoperta shanjaiese, destinata a colossale successo; qualche altro asseriva trattarsi di articolo parigino; i cinesi, però, facevano.... l'indiano, limitandosi a esporre con voce gutturale il solo prezzo: « venti lire, diecia lira, cinqua lira ».

Questa gente pare avesse parecchi torti: non conoscevano affatto i regolamenti per la concessione delle licenze di vendita; si collocavano nei punti di maggior traffico, e vendevano. Questo si vendevano.

Sfrattati da Torino, piovvero qui; ma invece di essere una settantina, ne piovvero in numero molto maggiore: erano aumentati per la strada Nessuno si meravigliava, la prolificità del cinese essendo proverbiale. Da settanta erano saliti a duecento; forse, anche a più: taluno li calcolava a cinquecento.

Ed allora Milano non ebbe che perle. — False, bene inteso; ma perle che potevano passare, che anzi potevano essere credute vere.

Devono essere degli straordinari psicologi, questi cinesi. Se non loro, per lo meno quelli che hanno organizzato la straordinaria invasione. — Straordinaria, proprio, sebbene cinquecento cinesi di più o cinquecento di meno, in questa affaccendata metropoli, cosa affatto trascurabile.... quando non avesse avuto, quale coronamento, uno dei quei successi che possono formare la fortuna di una azienda.., e la rovina, o almeno il danno, di cento altre.

I primi giorni, questi silenziosi dispensatori di felicità femminile a buon mercato incassavano, in media, qualcosa come cinquecento lire a testa. Moltiplicate il cinquecento per il numero dei venditori, ed avrete una idea delle collane vendute a « diecio lira, a venti lira »... In seguito, forse per effetto delle stesse noie che arrecavano, noie che venivano tradotte dai grandi quotidiani in gratuita «réclame», gli incassi si moltiplicarono. Due «faccie de risott» registrarono una sera in una trattoria nei pressi della Stazione, «duemilacinquecento» lire in una sola giornata.

Affaroni! Affaroni anche perchè il cinese, in genere, non è uno spendaccione.

Lo scoglio più grave da superare per.... gli invasori, era quello dell'alloggio. Dove stava di casa quel piccolo esercito di uomini gialli?... Presto detto. Affrontavano di primo acchito l'albergo. Trovata in alcuno di questi qualche stanza disponibile, essi vi si installarono, a mucchi. Tutte le norme igieniche che presidiano i locali di abitazione, venivano, dagli strani inquilini, capovolte. Si dette il caso di camere normali, ove se ne potevano contare una dozzina. Mangiavano lì: rape e riso, niente carne, vino solo quel tanto che serviva a bagnare le labbra od offrire ai loro notabili. Gli albergatori trovavano molto a ridire sulla pulizia; pare anzi, che le lenzuola servissero a molteplici usi. Però neppure essi fecero un cattivo affare, perchè si calcola che non incassassero meno di dieci lire al giorno per ogni «persona gialla». Le camere venivano così ad avere un valore decuplicato.

Ciò però che ha un valore caratteristico nell'effimero commercio, si è che nessuno dei figli del Celeste Impero faceva il minimo sforzo per esitare la sua merce.

Scelti i posti, scaglionati lungo i corsi più frequentati a distanze di cento a duecento metri, aperta la cassetta e infilato sul braccio un fascio di collane, attendevano. E non attendevano molto. Dapprima un curioso si fermava, senza arrischiare un'offerta. E il cinese, duro, impassibile, muto. Un altro curioso veniva ad aggiungersi al primo e scambiava i commenti. Poi un terzo, un quarto.... Il venditore, allora agitava il mazzetto di perle iridescenti, la faceva balenare dinanzi agli occhi dei curiosi. Poi, una cifra: «venti lira».

L'incanto era rotto. La cifra era rilassata; arrivava sino a «cinqua lira». Ma poco dopo arrivava anche un vigile e il cinese era costretto a cambiar «piazza».

Aveva, nel rapido commercio, la più caotica delle clientele. Specie di genere femminile, che s'intende. Si può dire che attorno a questi venditori sia passata tutta la gamma sociale, dalla serva alla padrona, dall'operaia all'impiegata, dalla fruttivendola alla gran dama.

Non di rado, le automobili di lusso si fermavano e ne scendevano le signore impellicciate... a far provvista. Non s'era mai vista una cosa simile. I gioiellieri e i negozianti di conterie certamente non s'erano mai accorti che Milano avesse una sete così frenata di... perle false.

Ne son passate, di questi giorni, a cascate. Tutti ne hanno raccolte.

Ora il commercio si è di molto ridotto. La Questura ha concesso soltanto dieci permessi, e si può vedere perciò parecchie faccie esotiche bighellonare per la città col naso in aria. Dove andranno, Sul regolare passaporto che uno di questi figli del Cielo ci faceva vedere sere or sono, vi sono timbri e bolli di ogni nazione: Germania, Francia, Spagna, Portogallo. Pare che quei paesi abbiano già esaurito il bisogno di perle e vi sarà perciò poco da fare. I cinesi contavano su un permanenza più lunga nel nostro: affari buoni, essi dicono, come in Italia, non ne hanno mai fatti.

Tutto il sugo che si può ricavare dall'episodio cinese, può essere condensato in quelle poche parole. Affari buoni!

Ma a spese di chi. Ed a vantaggio di chi?

Ci pare che S. M. la Regina Varietà abbia avuto nell'affare delle perle una parte di primo ordine: dea bizzarra e capricciosa che ha richiesto l'intervento dei vigili per dar modo al passante di proseguire per i fatti suoi, senza dar del naso contro un vezzo di perle, e per giunta false.

*

Cronaca Sandanielese

Dimissioni nella Società Operaia

In seguito all'invito diramato dal locale Segretario Politico del Partito Nazionale Fascista a tutti gli amministratori della Società Operaia di M. S., di rassegnare le dimissioni dalla carica, e in considerazione della mutata situazione dell'attuale momento politico; giovedì sera si convocò il Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa per deliberare in merito.

La discussione interessò tutti gli intervenuti, ed alla fine il presidente sig. G. Marchesini formulò il seguente Ordine del Giorno, il quale, messo in votazione, raccolse l'unanime consenso di tutti i presenti:

Gli Amministratori della Società Operaia di M. S. di S. Daniele convocati la sera del 18 marzo 1926 per deliberare in merito all'invito ricevuto dal locale Segretario Politico del P. N. F. di rassegnare le dimissioni dalla carica, in relazione alla mutata situazione politica del momento attuale;

Nel mentre credono doveroso di riconfermare che tutti i loro atti sono sempre stati inspirati al bene del Sodalizio, lontani da mire partigiane, ciò che sarebbe dannoso alla compagine sociale e non rispecchierebbe le finalità dell'Associazione, che accoglie nel proprio seno individui di ogni tendenza, e che quindi ritengono errato il concetto che i dirigenti debbano seguire qualsiasi corrente politica;

Pur tuttavia desiderosi che la nobile Istituzione continui nella sua opera fattiva di bene e di crescente sviluppo, ciò che si potrà ottenere con la concordia e la reciproca tolleranza, lontani da ogni competizione di parte;

Dichiarano che non intendono opporre nessuna difficoltà a che siano nuovamente consultati gli associati perchè diano col loro voto l'indirizzo ad una nuova Amministrazione;

Deliberano di rassegnare unanimi le loro dimissioni, orgogliosi del dovere compiuto in pro dell'Associazione Operaia, ed affidano il mandato al proprio Presidente di convocare nel più breve termine possibile l'Assemblea Generale Straordinaria, conformemente alle norme dello Statuto, per la rinnovazione delle cariche sociali.

Auguriamoci che prevalga lo spirito conciliativo affinchè la nobile associazione possa riprendere il suo normale funzionamento, e continuare nella sua opera feconda di bene.

Festicciuola intima!

(18) Nel pomeriggio di oggi in un locale della trattoria Micello si riunirono i tramvieri liberi dal servizio, della Udine-S. Daniele, per offrire il segno della loro gratitudine al Segretario del Sindacato sig. Guido Piuzzi, che per due anni consecutivi guidò il Sindacato fino ad ottenere per i suoi iscritti quanto loro spettava.

L'omaggio, consistente in una penna stilografica montata in oro ed in una magnifica pergamena con dedica e le firme di tutti i dipendenti dell'Azienda, venne presentato con opportune parole dall'attuale Segretario del Sindacato, signor Mansutti.

Il signor Piuzzi vivamente commosso per le lusinghiere parole rivoltegli e per il dono graditissimo, rispose con applaudite parole improntate alla più pura fede nei destini delle classi lavoratrici, magnificamente tutelate dal Governo Nazionale.

Seguì un rinfresco offerto dal personale e del Sindacato, al quale parteciparono tutti gli invitati.

L'intima, soddisfacentissima riunione si sciolse ad ora di cena, tra canti ed inni.

All'amico Piuzzi le nostre vive felicitazioni per la stima che si è saputo accattivare presso la benemerita classe dei tramvieri.

Riunione di Combattenti

(19) Ieri sera, nella propria sede, si è riunito il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti per la trattazione di un importante ordine del giorno. Tra l'altro venne approvato il resoconto del Veglionissimo Azzurro, venne deliberato di facilitare la iscrizione alla Sezione dei Mutilati e Invalidi di guerra riducendo loro a metà tanto il pagamento delle quote sociali, come il tesseramento; venne inoltre deliberato di convocare l'assemblea annuale per la rinnovazione delle cariche per il 1926, per il giorno 11 aprile. Venne appreso con soddisfazione come il Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà abbia deliberato di concedere un sussidio all'Ufficio di Assistenza ai Combattenti bisognosi; venne infine deciso di partecipare in massa alla commemorazione del 7.o annuale dei Fasci di Combattimento, anche in omaggio ai deliberati del Triumvirato reggente l'Associazione. La seduta si sciolse nel massimo accordo, dopo avere esaurito l'intero ordine del giorno.

Riunione Sindacale

Come era stato annunciato, nel pomeriggio di oggi ebbe luogo l'assemblea plenaria dei Dipendenti dei Comuni del Mandamento. Moltissimi gli intervenuti ai quali rivolse applaudite parole il rappresentante della Federazione sindacale sig. Olivieri. Il segretario del Sindacato sig. Italo Pierucci, lesse le relazioni morale e finanziaria che vennero approvate per acclamazione con un voto di plauso per l'ottimo dirigente il Sindacato. Venne quindi per acclamazione deciso il passaggio all'A.N.D.E.L.F., chiamando a coprire le cariche di segretario il signor Italo Pierucci, di membri del Direttori i sigg. Ragher Giuseppe, Fiorenzo Luigi, Macuglia Ugo, Del Missier Bruno. La riunione si sciolse dopo un rinfresco offerto al rappresentante della Federazione, in un locale dell'Albergo Roma.

Gare sportive di premilitari

Stamane i nostri Premilitari dopo la consueta istruzione domenicale, vollero dare un saggio della loro bravura, partecipando ad una gara indetta dalla Direzione del Corso. Erano in palio numerose medaglie concesse dal Ministero della guerra.

Nella gara di velocità (m. 100) alla quale presero parte indistintamente tutti gli inscritti, si piazzarono nell'ordine seguente: Nardini Cornelio di Coseano; Asquini Giuseppe di San Daniele; Piccoli Giovanni di Coseano, Buttazzoni Pietro di Ragogna.

Nella gara di salto in alto, su terreno nudo, senza pedana e senza terreno smosso, con ottime quote di elevazione, vinsero nell'ordine: Peressoni Adriano Vittore di San Daniele, Feruglio Giuseppe di San Daniele.

Nella gara di salto in lungo e su terreno nudo, vinsero: Nardini Cornelio di Coseano, Asquini Giuseppe di San Daniele.

Ai vincitori vennero distribuite le medaglie, sul campo di gara tra il massimo entusiasmo. Fungevano da giudici di gara i signori: Mario Iob, vice-direttore del Corso; sergente d 2.o fanteria «Savoia» sig. Pasquale Campioni e caporale del medesimo reggimento sig. Angelo Bruggioli, che si sono dimostrati veramente infaticabili nell'addestramento dei premilitari.

I tempi segnati nella gara dei cento metri, e le quote raggiunte nelle gare di salto, sia in alto come in lungo, sono indice di ottima preparazione sportiva dei nostri premilitari.

FARLA DI MAIANO

Incendio devastatore

L'altra notte, in un capannone della ditta F.lli De Mezzo, adibito a deposito di paglia al piano terreno, e ad alveare al primo piano, per causa non ancora precisate, si sviluppò un gravissimo incendio che in breve distrusse capannone e merce depositata.

Andarono distrutte 30 arnie ed una grande quantità di paglia imballata. Il danno, assicurato, si calcola ascenda a lire 100.000.

Il fuoco devastatore ha iniziato il suo lavoro alle ore 8.30 di sera; alle ore 11 aveva già raso al suolo il capannone.

L'opera dei terrazzani accorsi, ha dovuto limitarsi a circoscrivere l'incendio al solo capannone in fiamme, isolando l'abitazione e gli altri depositi con tutti i mezzi a disposizione.

LESTIZZA

Il Direttorio fascista sciolto

In data di ieri è stato sciolto il direttorio del Fascio locale. A commissario straordinario è stato nominato il seniore cav. Alberto Liuzzi.

COSEANO

Un grave furto a Cisterna

L'altra notte, ignoti ladri dopo aver scavalcato un muro di cinta penetrarono nel cortile di casa di certo G.B. Grappi fu Giuseppe da Cisterna. Quivi fu loro facile aprire la porta della stalla e penetrati nell'interno rubare il cavallo e la carretta.

Il danno subito dal Grappi ascende a lire tremila circa.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

TARCENTO

Trieste anniversario

Gli amici del compianto dott. Guido Benedetti, nel trigesimo della sua morte, pubblicarono un numero unico ricavandone lire 458.20; delle quali, detratte lire 200 per spese di stampa, restano lire 258.20 che oggi, nel triste anniversario della sua dipartita, uniti in un solo sentimento di ricordo e di rimpianto, devolvono in beneficenza, e cioè lire 100 alla Congregazione di Carità di Ciseriis e L. 158.20 alla Congregazione di Carità di Tarcento.

Gli amici

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 99 a 102; Francia da 89.25 a 89.75; Londra da 121 a 121.12; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 353; Svizzera da 478.50 a 481; Atene da 34.50 a 35.50; Berlino da 591 a 595; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.60 a 74; Ungheria da 0.0347 a 0.0351; Vienna da 350 a 354; Zagabria da 43.80 a 44.

Rendita 72.75, consolidato 94.05.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 89; Svizzera 479.20; Londra 121.02; New York 24.89; Berlino 593; Vienna 352; Bucarest 10.50; Belgio 100.50; Spagna 352.25; Praga 73.60.

Rendita 71.90, consolidato 94.05.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del giorno 19 corrente: corso medio 70.75; Trieste 70.40; Milano 70.80; Roma 70.50.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 20. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 88 — Londra 121.02 — New York 24.89 — Svizzera 479 — Belgio 100.

Cronaca Cittadina

S. E. Perez ringrazia

Il Ministro plenipotenziario della Argentina, che fu ospite gradito della città nostra, ha inviato da Ancona il seguente telegramma:

«Commissario Prefettizio, Udine. Prima rientrare in sede voglio rinnovare sensi mia gratitudine cittadinanza Udine per cortese accoglienza. Distinti saluti: Ministro PEREZ».

***

Il Senatore Morpurgo, Commissario Governativo della Camera di commercio di Udine, ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Perez:

« Sono particolarmente grato Vostra Eccellenza per cortese accoglienza. Prego essere interprete presso codesta Camera sensi mia riconoscenza mentre esprimo Lei mia viva particolare simpatia. — Ministro **Perez** ».

L'Assemblea degli Arditi

Tessera "ad honorem„ all'on. Moretti

Ieri sera ha avuto luogo l'annunciata assemblea degli Arditi Udinesi, nei locali della Casa dei Combattenti.

Vi parteciparono il commissario straordinario fascista on. Moretti, l'on. Ravazzolo, il cav. Tonini commissario della Federazione Combattenti, ed oltre una settantina di Arditi.

Il segretario della Sezione Udinese degli arditi di guerra, sig. Benvenuto De Michele, in atto di deferente omaggio, consegnò all'on. Moretti, la tessera «ad honorem» della Sezione Arditi di Udine, tessera che il Commissario straordinario gradì moltissimo, come pure fu sensibile all'omaggio floreale offertogli dagli arditi in occasione del suo onomastico.

I gesti simpatici e significativi furono accompagnati con belle parole dal sig. De Michele.

L'on. Moretti visibilmente commosso per tale dimostrazione di stima e di affetto, nel constatare l'affiatamento, la disciplina, ringraziò tutti gli Arditi, compiacendosi dell'organizzazione della Sezione di Udine, una fra le migliori, fra le più belle d'Italia.

L'on. Moretti, s'intrattenne ancora sull'argomento politico di attualità: la situazione del fascismo locale, la propria opera d'epurazione, nonchè il nuovo incarico avuto per Trieste.

Senza entrare in particolari, ma con parole chiare, fece intendere ai presenti che il fascismo locale va avviandosi alla voluta necessaria formazione grazie all'epurazione compiuta e non ancora terminata, checchè se ne dica nei crocchi o nelle chiacchere di caffè.

Assicurò, che benchè sia stato nominato Commissario a Trieste, egli sarà presente a Udine, in piena attività, finchè il suo mandato non sarà completamente assolto.

Parlò pure sulla situazione generale del Fascismo rilevandone la piena magnifica sua compattezza, compattezza che regna pure fra tutti i suoi capi.

Ogni dubbio, dunque deve essere tolto circa le voci tendenziose messe in giro.

Alle 22 circa, l'assemblea si sciolse inneggiando all'on. Moretti, all'on. Ravazzolo, al Duce agli Arditi d'Italia.

L'UNIONE AGENTI ED IMPIEGATI passa alle Corporaz. Fasciste

L'altra sera adunatosi il Consiglio dell'Unione Agenti ed Esercenti privati, dopo trattati affari di ordinaria amministrazione, ed ammessi molti nuovi soci ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio, udite le dichiarazioni del Presidente circa il passaggio alle Corporazioni Sindacali

Considerato che l'aspirazione al riconoscimento giuridico dell'Unione era già stata manifestata precedentemente dal consiglio stesso;

Ritenuto che col recente ordinamento del lavoro, l'organizzazione degli Impiegati privati potrà fruire dei vantaggi che saranno concessi alle Corporazioni, mentre la mancata adesione provocherebbe la cessazione dell'attività di difesa e di tutela dei diritti della classe;

Approva l'operato del presidente riguardo alle pratiche intraprese allo scopo suddetto;

Ed esprime parere favorevole al passaggio ai Sindacati chiedendo così il riconoscimento di legge, dopo le decisioni dell'assemblea.

L'ASSEMBLEA DEL SINDACATO SCARICATORI

Presso la sede sociale si sono riuniti in assemblea generale ordinaria i soci del Sindacato fascista scaricatori ferroviari.

Fu approvata all'unanimità la relazione morale e finanziaria esposta dal presidente sig. Teobaldo Fabbro.

Dopo la letura del bilancio 1925 si procedette alla ripartizione dell'utile netto assegnando lire 200 di beneficenza: L. 50 ai Tubercolotici di guerra, L. 50 agli Orfani di guerra, L. 50 Pro Ciechi, 50 pro famiglia di un socio defunto.

Fu poi approvata la prima gita sociale da svolgersi a S. Daniele del Friuli il 21 aprile p. v. Festa Nazionale del Lavoro.

Le cariche sociali furono tutte riconfermate e il consiglio rimane pertanto così composto: presidente Fabbro Teobaldo — vice presidente Colugnatti Fermo — Consiglieri: Cantoni Francesco, Sovaro Giuseppe, Capitanio Giuseppe, Oleotto Ernesto, Zorzi Giovanni.

Consorzio antitubercolare

Nel pomeriggio d'ieri, sotto la Presidenza del sig. Oriolo avv. cav. uff. Giovanni, si è riunita la Commissione Esecutiva del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, coll'intervento dei signori: Bramo dott. cav. Giuseppe, Morpurgo bar. prof. cav. Enrico, Pitotti cav. uff. Giuseppe e Pisenti prof. dott. Gustavo.

Assistevano il Medico del Consorzio dott. Enrico Preindl e il segretario dott. Luigi Zanon.

Aperta la seduta, il nuovo presidente ha porto il suo saluto ai componenti la Commissione Esecutiva, dicendosi onorato dell'importante carica conferitagli dalla Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia, e comprenso dell'alta missione che gliene deriva. Manifestò poi il suo vivo compiacimento per l'attività già svolta dal Consorzio, il quale con ciò ha saputo collocarsi fra i primi Consorzi d'Italia ed espresse la più perfetta fiducia all'autorevole collaborazione dei preposti alla nobile istituzione.

All'inizio dei lavori venne data lettura della Circolare 2 febbraio 1926, N. 20300-20 961 del Ministero dell'Interno, riguardante il funzionamento dei Consorzi Antitubercolari, constatando che in massima il Consorzio del Friuli è inquadrato nelle direttive del Ministero, mentre taluni punti del programma potranno, in seguito gradualmente svilupparsi.

Vennero discussi i singoli capitoli della circolare, sottoponendo al vaglio gli essi le varie istituzioni del Consorzio.

Fu notato con particolare soddisfazione che il Governo, dopo di avere elevata l'opera di assistenza antitubercolare a funzione pubblica statale, affidandone la esecuzione alle Provincie ed ai Consorzi Antitubercolari, tende ora a valorizzare questi nuovi Istituti, ad imprimere loro un concreto ed organico programma, a far convergere verso di essi tutte le forme assistenziali e ad assegnar loro l'alto compito della iniziativa, dell'indirizzo e del coordinamento, col dovuto e necessario rispetto alle autonomie delle istituzioni volontarie corporative e fondazionali.

La Commissione manifestò il proposito di regolare la propria attività a tali principii e di ispirarsi in ogni tempo ed in ogni circostanza ai criteri economici della più assoluta parsimonia, attenendosi costantemente alla massima che il denaro del Consorzio debba interamente convertirsi in opere di saggia e proficua assistenza sociale.

Stabilì di convocarsi normalmente due volte al mese.

Seguì una lunga discussione sullo ordinamento e funzionamento dei Dispensari e sull'opera che è richiesta dal personale che vi è addetto.

Venne segnalata la costituzione dell'Associazione Antitubercolare dei Medici Condotti; e la Commissione stabilì di mettersi subito a contatto con essa, nel convincimento che il contributo maggiore di assistenza e di propaganda debba venire da tale nuova e nobile associazione la quale diffonde i suoi affiliati in tutta la vasta costellazione delle circoscrizioni comunali.

Fu deliberato dietro invito del Ministero dell'Interno di assumere l'iniziativa per la Festa del Fiore e Giornata Antitubercolare, da attuarsi mediante un Comitato Centrale e Comitati locali nei Comuni, e da celebrarsi nell'occasione della ricorrenza dello Statuto.

Venne discusso intorno al servizio di ricovero sanatoriale e nei tubercolosari; e furono disposti alcuni ricoveri d'infermi.

Si trattò anche della propaganda cinematografica, orale e scritta.

Il Presidente accennò allo studio iniziato del problema della vaccinazione antitubercolare; ed infine riferì intorno al funzionamento del Preventorio di Carraria, mettendo in evidenza talune deficienze, manifestando la fiducia di poterle superare al più presto.

LE CONFERENZE DI MONS. PAOLI

« Un mago del '500 ». E' questo il titolo suggestivo della conferenza che monsignor prof. Vincenzo Paoli ha svolto ieri sera al Teatro Sociale, a beneficio della tradizionale Fiera Pasquale di beneficenza. E suggestiva, dotta, profonda di analisi è stata la conferenza, cui ha assistito l'eletto e numeroso uditorio che, nel «Mago del '500» aveva indovinato il sommo Leonardo da Vinci.

L'uditorio, sempre attentissimo, non seppe frenare l'applauso nel corso della conferenza e tributò alla fine calorose approvazioni al dotto conferenziere.

Ricordiamo che stasera, mons. prof. Paoli terrà nella chiesa di S. Pietro Martire una conferenza francescana dal titolo: « L'araldo della pace nel canto del Poeta ».

Per la grande Fiera Pasquale di beneficenza

Fervono attivissimi i lavori di organizzazione della grandiosa Fiera Pasquale di Beneficenza che, anche quest'anno, si presenta coi più lieti auspici.

I doni ricchissimi, e le offerte generose fin'ora pervenute sono la più bella prova che la benefica tradizionale festa della carità si è sempre più affermata nella coscienza della nobile cittadinanza udinese.

Tra le gentili signore patronesse della Fiera si è iniziata una vera gara sia per l'offerta di un dono o di una elargizione di denaro, sia per un'attiva propaganda di cui si sentono già i benefici effetti.

Dagli elenchi qui sotto riportati si può avere un'idea del brillante inizio del lavoro di quest'anno.

Primo elenco delle offerte: Banca del Friuli L. 1000; Banca Commerciale lire 1000; Ferriere ed acciaierie di Udine 500; Allievi e amministrazione del Collegio Toppo Wassermann 416; S. A. Cotonificio Udinese 300; Letizia Tomasoni 100; Fratelli Tamburlini fu Giuseppe 100; del Torso co. Alessandro 100; Bellotti Rey Eugenia 100. Hanno versato lire 50 i seguenti: R. Ginnasio Liceo J. Stellini; Maria Avogadro Azzoni ved. Varisco; dott. Maria Savini; Maria Bettina Baldo; Olga Renier; Gandolfo Stefanutti Elena; Alfonsina Levi Bellezza; Piussi Rea Caterina, Bonini comm. Aristide 30; Ortensia v. Baschiera 20; Perosa Cucchini Maria 25; Perosa rag. Riccardo 10; Cossutti Rizzardi Elisa 20; Cossutti ing. Fausto 20; Anna Roselli 25.

PRIMO ELENCO PREMI

Cassa di Risparmio di Udine 4 biciclette di lusso; S. E. sen. Elio Morpurgo, astuccio con servizio posate in argento per 12 persone; Congregazione di Carità di Udine, macchina da cucire a pedale con accessori; Camera di Commercio, astuccio con servizio per toilette; Soc. Naz. Dante Alighieri Comitato di Udine, due anfore artistiche in maiolica decorata a mano; Amministrazione Provinciale del Friuli, ricchissima anfora con decorazioni a mano; Elisa Caratti Zanini, portafiori con statuetta di terracotta; Leo ed Emma Rubini, bomboniera in porcellana e portavaso in metallo; Zoe Luzzatto Pardo, vaso portafiori; Urbanis Mangilli march. Olimpia, servizio portabiscotti e cartella portacarte decorata a mano; Morpurgo prof. cav. Enrico, astuccio con servizio in argento per frutta; Studenti del R. Istituto Tecnico, tavolino con servizio per caffè; Sporeni Romana ved. d'Orlando, servizio per liquori con vassoio in cristallo; Martinuzzi cav. Francesco, 2 tagli blousa ed 1 taglio vestito; Semintendi Achille, ombrellino seta; co. Fabiana Angiola de Pace, vaso in terracotta di Faenza; Gagliardi Posda Enrichetta; 6 quadretti con cornice (impressioni dal vero dell'artista Morandini); G. Chiesa, 4 carte geografiche del Friuli; Ottavio Battaglia, 12 paia bretelle; N. D. Fiorina Ricci di Difnico, grande anfora in vetro di Murano con pregevolissimi lavori di decorazione; gr. uff. dott. Umberto Ricci, grande abat-jour da salotto con colonna in bronzo e paralume in seta; Cecilia Roviglio, astuccio con servizio per liquori; Angiola Denti di Piraino Pecile, vassoio portabiglietti; Camilla Pecile Kechler, anfora artistica in bronzo battuto; Marietta Magistris, servizio ceramica per frutta; Maria Rubbazzer Orter, vaso portabiscotti; Teresa Rubbazzer, porta frutta in cristallo e argentone; Melania Bearzi Angeli, servizio per frutta in porcellana per 12 persone; Frova Canciani Doretta, astuccio con servizio per pesce argento 800; Attilio e Maria Pecile, portaconserve; avv. Otello Rubbazzer e consorte, servizio in ceramica decorata; Antonietta e Camillo Malignani, astuccio con servizio per liquori; Andrea e Margherita Gropplero, 50 volumi di amena lettura; co. Lucia Gropplero, 3 quadretti.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DI GUERRA. — In occasione del suo compleanno: Maria Aurelia Cracco 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome di Luigi Ermacora: Angeli Annunziata 5.

IL NUOVO PRESIDENTE della II.a Sezione del Tribunale

Proveniente dal Tribunale di Milano, ha prestato ieri giuramento, prendendo possesso del suo eminente ufficio, il nuovo Presidente della II.a Sezione del Tribunale di Udine, cav. uff. dott. Carnesi.

Al distinto magistrato, il nostro deferente saluto.

L'ASSEMBLEA DEI GEOMETRI

Dietro invito del Fiduciario provinciale del Sindacato Geometri, cav. Giusto Venier, il Collegio dei Geometri del Friuli è convocato in assemblea generale per il giorno di domenica 11 aprile 1926 per la consueta relazione annuale ed approvazione del consuntivo 1925.

CUTTINI... PERSEGUITATO

In seguito a mandato di cattura, spiccato dal Pretore di Udine, è stato arrestato a Monza il noto pregiudicato Alberto Cuttini. Egli deve scontare in tanti giorni di carcere, a lire 10 giornaliere, un totale di L. 450.

Le felicitazioni all'on. Barnaba

Il Commissario del Comune ha inviato il seguente telegramma:

«On. Pier Arrigo Barnaba, direttorio nazionale fascista, Roma — All'eroico combattente fiero propugnatore alta idealità fascista, nella lieta circostanza suo fidanzamento giungano con fervidi voti augurali vivissime sentite felicitazioni. Ossequi particolari. - Barbieri, Commissario Prefettizio».

Il deputato friulano ha così risposto:

«Cav. uff. Barbieri, commissario prefettizio, Udine. — Ringraziola per auguri giuntimi particolarmente graditi e con Lei ringrazio eroica nostra Città capitale della guerra sentinella della pace per la Patria vittoriosa. — Arrigo Barnaba».

Sul voto delle donne

Richiesta di informazioni

Per corrispondere ad analoghe premure fatte dal Ministero, la R. Prefettura prega i sindaci della Provincia a voler comunicare subito il numero complessivo delle domande presentate per l'iscrizione nelle liste elettorali femminili.

LA DISAVVENTURA D'UN CICLISTA

Capitombola e.... rimane appiedato

Certo Ottaviano Spano di Nicola, d'anni 48, dimorante a Leonacco di Tricesimo, venne ieri in città per affari, non trascurando però... di alzare alquanto il gomito. Verso le 19, sempre pedalando la fedele bicicletta, si diresse per una commissione fuori Porta Venezia. Ma, giunto presso il ponte di Santa Caterina, non resse allo sforzo e capitombolò nel bel mezzo della via. Fu in quella che uno sconosciuto si curvò su lui, protendendo una mano amica...

Lo Spano stava per profferire un «grazie!» commosso, al pietoso viandante accorso in suo aiuto, quando la espressione di riconoscenza gli morì a fior di labbra... E, con stupore sommo, vide l'individuo ritrarre la mano e con essa la sua bicicletta, che inforcò poi, dileguandosi in un baleno.

Il disgraziato ciclista, pesto ed avvilito, si portò a piedi, fino alla Caserma di via Gemona a denunciare la disavventura.

LATTAIE IN CONTRAVVENZIONE

Da prelievi fatti dagli agenti dell'Ufficio Sanitario Municipale risultò latte adulterato quello delle seguenti lattaie: Maria Driussi fu Pietro in Driussi da Castellerio (latte scremato); Cisella Rosso di Valentino da Passons (latte scremato); Teresa Liberale in Minen da San Gottardo (latte scremato ed annacquato); Giuditta Casarsa fu Giuseppe da Branco (latte scremato).

Le suddette lattaie sono state dichiarate in contravvenzione.

I Cinematografi

Cinema Teatro Cecchini
OGGI PRÈMIERE
Iack
Verso l' Est
Protagonisti
William Russell
Fuori programma la comicissima in due atti
Cocolino Chaufeur

Cinema Concerto Eden
Crescente successo del capolavoro
la BOCCA CHIUSA
INTERPRETI
Maria Jacobini
L. MANETTI
A. POGGIOLI - C. BENETTI
Oggi si replica

CINEMA CONCERTO MODERNO
Oggi Sabato 20 e Domenica 21 corrente
Il Film delle Acrobazie
IL RE DELLA VELOCITA'
Meravigliose Avventure eroicomiche in 4 parti interpretate dal geniale artista Richard Talmadge
(Bambù)
Fuori programma: Harold Lloyd (Lassamente) in attestimento il "colosso" LA VAMPA

ULTIMA ORA

Mussolini è un super Roosevelt
la definizione di un giornalista americano

MILANO, 20. — La Camera di Commercio americana in Italia ha dato oggi una colazione al Coca in onore di Isac F. Markossen, del giornale americano «Saturday Evening post» il quale sta facen? do uno studio sulla situazione politica ed economica dell'Italia. Vi hanno partecipato l'intera colonia americana e parecchie personalità cittadine. Allo spumante Markosson ha pronunciato un discorso in cui ha detto di aver avuto un colloquio a Roma con il presidente Mussolini. Ha riassunto le sue impressioni su tale colloquio con queste parole.

«Mussolini è la personalità più spiccata che io abbia incontrato. Egli è un super Roosevelt. Egli più che una persona sola, è una collettività, una istituzione in un solo uomo. Egli ha la visione, le direttive, l'attività, il coraggio di Roosevelt. Se Mussolini è un dittatore, l'Europa ha bisogno di altri uomini dello stesso tipo. Se la Francia, per esempio avesse un uomo come Mussolini, essa non sarebbe nelle serie difficoltà finanziarie che adesso inquietano. Venendo poi a parlare della situazione economica italiana, Markosson ha detto: Apparentemente l'Italia è il solo paese europeo che abbia appreso qualche cosa dell'impero mondiale. Fra le altre cose essa ha separato la politica dagli affari ed è entrata in un'era di ricostruzione che più che una fase non vi è dubbio che gran parte della sua riuscita è dovuta al volere e alla direzione di Mussolini. Il capitale è sicuro e le intraprese sono in continuo aumento. Dalla conversazione avuta con Lui sono convinto che la supremazia economica è uno dei desideri più cari di Mussolini.

I fascisti all'Estero
L'on. Bastianini ricevuto dal Re

ROMA, 20. — Ieri mattina l'on. Bastianini, segretario generale dei Fasci all'estero, è stato ricevuto da S. M. il Re. Il colloquio, che è durato circa un'ora, ha avuto luogo nel gabinetto particolare del Sovrano al Quirinale. L'on. Bastianini interrogato ha manifestato tutto il suo compiacimento per la maniera veramente cordiale con la quale è stato ricevuto dal Re. «Ho esposto dettagliatamente al Sovrano — ha detto l'on. Bastianini — la situazione dei Fasci italiani all'estero ed ho potuto con soddisfazione constatare come S. M. il Re si interessi vivamente allo sviluppo della vasta organizzazione che ho l'onore di dirigere. Il Re ha voluto essere minutamente informato sull'opera svolta nelle più lontane terre dalle nostre meravigliose camicie nere e mi ha manifestato tutta la sua ammirazione verso questi coraggiosi apostoli di italianità che sfidando non indifferenti pericoli si sono proposti la nobile missione di far conoscere al mondo le virtù della nostra Nazione risorta a nuova vita.

L'on. Bastianini ha mostrato al Sovrano la raccolta della rivista compilata dalla segreteria generale dei Fasci all'estero e che il Re ha avuto lusinghiere parole per la bella pubblicazione.

Oltre cinquecento milioni di miglioramento
in otto mesi d'esercizio

ROMA, 19. — E' in corso di pubblicazione il supplemento alla «Gazzetta Ufficiale», contenente il conto riassuntivo del Tesoro al 28 febbraio 1926.

La situazione di bilancio al 28 febbraio 1926 presenta un avanzo effettivo di milioni 337, mentre quella dell'esercizio precedente alla stessa epoca si chiuse con un disavanzo di 187 milioni. In questi otto mesi d'esercizio, si è pertanto realizzato un miglioramento di 526 milioni.

Una ventina di professori universitari
si iscrivono al fascismo

PARMA, 19. — L'on. Ricci, qui inviato quale alto commissario del Partito, ha ricevuto domanda di iscrizione al Fascio di 23 professori di questa R. Università, con a capo il sen. prof. Giorgio Rattone. L'on. Ricci ha accolto tutte le domande, compiacendosi dell'alto senso di fedeltà e del devoto entusiasmo fascista dei richiedenti.

Il distintivo del Fascio
Norme che debbono osservarsi

ROMA, 19. — Il Direttorio del P. N. F. comunica che molti fascisti adoperano distintivi di fogge e di dimensioni diverse da quelle stabilite; ordina a tutti i fascisti di portare solamente il distintivo ufficialmente riconosciuto dal Direttorio e che viene distribuito esclusivamente dall'Amministrazione del partito alle singole federazioni e da queste ai fasci locali.

La principessa Maria del Belgio
a San Rossore

ROMA, 19. — La Principessa Maria del Belgio si accingerebbe a partire per l'Italia, ove sarà ospite dei nostri Sovrani a San Rossore. Durante le feste pasquali, anche il principe Umberto si recherà a salutare la principessa Maria. Nei circoli belgi il nuovo viaggio della Principessa in Italia è salutato con simpatia e da esso si traggono lieti auspici per le due nazioni.

Importanti doni al Museo preistor. di Roma

ROMA, 20. — Il ministero della P. I. comunica: Il prof. Terry dell'Università di Washington, durante il suo soggiorno a Roma nell'inverno 1924, ebbe già occasione di esprimere tutta la sua ammirazione per l'opera di Luigi Pigorini e per il grandioso museo preistorico che da lui prende nome. Oggi il prof. Terry fa pervenire al museo, sei magnifici vasi, scavati da suo fratello nelle antiche abitazioni degli indiani del Missouri: un esemplare soprattutto è naturale per il viso umano che vi è ritratto; altri due sono oltremodo importanti per la colleganza della loro forma con la ceramica preistorica italiana. Il dono è particolarmente importante per la rarità degli oggetti e perchè mancavano al museo altri esemplari di quella ceramica indigena.

La giornata di esaltazione
dello sforzo coloniale italiano.

ROMA, 19. — Si è riunito al Palazzo della Consulta, presso il sottosegretario delle Colonie, il Comitato per la GIORNATA COLONIALE presieduto dall'onor. Cantalupo e del quale è membro anche l'on. LUIGI RUSSO in rappresentanza dell'Associazione Combattenti.

All'on. Cantalupo sono pervenute e continuano a pervenire adesioni calorose ed entusiastiche. Prime quelle di tutti i ministri in carica, i quali, nell'accettare di far parte del Comitato d'onore, hanno espresso al vice-presidente, on. Di Scalea il loro vivo compiacimento per l'iniziativa, ed hanno dato istruzioni ai rispettivi dipendenti di partecipare nelle varie città d'Italia alle solenni adunate che si terranno il 21 aprile. Adesione non meno fervida e convinta hanno dimostrato i governatori delle colonie italiane, ed hanno assicurato al sottosegretario che in ciascuna delle nostre magnifiche città maggiori dell'Africa occidentale ed orientale, la giornata avrà luogo con la maggior solennità e con la partecipazione di tutte le rappresentanze ufficiali. In Tripolitania, i preparativi della giornata proseguono, come in Cirenaica, sotto la direzione personale del governatore. Lo stesso può dirsi per l'Eritrea, la Somalia e l'Oltre Giubba.

L'on Cantalupo, su proposta del Comitato centrale, ha preso contatto col ministro della P. I., on. Fedele, per ottenere che tutte le scuole secondarie italiane partecipino alla esaltazione dello sforzo coloniale italiano. A tale scopo l'on. Fedele ha impartito istruzioni a tutti i provveditori, agli studi, affinchè la mattina del 20 aprile — e non del 21 perchè in tal giorno le scuole sono chiuse — in ogni istituto secondario l'insegnante illustri alla gioventù riunita, anche con l'ausilio di grafici e pubblicazioni schematiche, la entità politica e economica dell'Italia come potenza africana, ed il contributo che il nostro Paese dà alla civilizzazione del continente nero.

A Roma la cerimonia avrà luogo in Campidoglio, oratore Enrico Corradini, alla presenza di S. E. il Primo ministro.

In tutte le altre città capoluogo di provincia la riunione coloniale, per evitare coincidenze con i convegni sindacali che avranno luogo la mattina, avrà luogo alle ore 17 del pomeriggio.

Un ricevimento ad ufficiali inglesi

PALERMO, 20. — Ieri sera al palazzo comunale, venne offerto un sontuoso ricevimento in onore degli ufficiali delle navi inglesi che si trovano in porto. Al ricevimento sono intervenute le autorità civili e militari e varie notabilità. L'ammiraglio Waistell e gli ufficiali inglesi sono stati molto festeggiati.

Dina Galli non reciterà più

FIRENZE, 19. — Stasera la salma di Amerigo Guasti, proveniente da Milano, arriverà a Monte Spertoli, dove verrà tumulata nel cimitero che raccoglie i suoi genitori e i suoi stretti congiunti. Dina Galli, atrocemente colpita da questo lutto, ha deciso di ritirarsi dalle scene. Il suo amministratore sta svolgendo pratiche per lo scioglimento della compagnia.

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA
dopo il disastroso incendio a Livorno

LIVORNO, 20. — Staman si è riunita la Commissione d'inchiesta presieduta dal comandante del porto Casciani, per indagare sulle cause che hanno provocato l'incendio della benzina. E' stata rinvenuta la salma della seconda vittima, tale Ferdinando Mazzoni. Il veliero che ha riportato danno non si chiama «Maria Madre», ma «Fratelli Amato».

MALVISI VITTIMA d'un INCIDENTE
durante le prove motociclistiche

AQUILA, 20. — Durante gli allenamenti per la prossima corsa del Volturno, il noto motociclista Domenico Malvisi è rimasto vittima di mortale incidente. Mentre la sua macchina era lanciata a grande velocità sulla strada Chieti-Aquila, improvvisamente la motocicletta si rovesciava proiettando il Malvisi a parecchi metri di distanza. Il corridore che nella caduta ha riportato contusioni gravissime, è stato trasportato all'Ospedale di Tagliacozzo, dove decedeva.

Chiaro invito alle nazioni
dell'America latina

LONDRA, 20. — In un discorso pronunciato a Newthon Abbot, il sig. Amery segretario di stato per le colonie ha espresso l'augurio di vedere le nazioni dell'America Centrale e dell'America meridionale costituire tra loro una Società delle Nazioni distinta, invece di partecipare alla Società delle Nazioni di Ginevra, poichè gli interessi e le responsabilità del vecchio continente differiscono interamente dalle loro.

Cinquanta studenti
uccisi per le vie di Pechino

PECHINO, 20. — Il numero degli studenti uccisi dalla forza pubblica durante la dimostrazione avvenuta il 17 corrente mese, nei pressi degli uffici del Ministero degli esteri, ammonta a 50, di cui tre donne. Attualmente la calma regna nella città. Le autorità hanno preso provvedimenti rigorosi contro il ripetersi di dimostrazioni.

Personaggi spagnoli esiliati
per i loro sentimenti "catalanisti„

MADRID, 20. — I membri del Consiglio direttivo del Foro di Barcellona recentemente revocati dal Governo per i loro sentimenti catalanisti, sono stati arrestati ieri e imprigionati in seguito al loro rifiuto di firmare una dichiarazione di ritrattazione dei documenti che avevano redatto in comune circa la loro revoca. Il Governo ha ieri deciso di esiliare gli avvocati arrestati. Questi sono partiti ieri sera stessa, per varie destinazioni, in località distanti da 165 a 215 chilometri da Barcellona. Tra gli esiliati si trovano l'ex senatore dep. Raimondo De Abadoro e l'ex Sindaco Alberto Bastardes.

I testimoni a difesa
nel processo di Chieti

CHIETI, 19. — Le udienze di oggi si svolsero calme. Quella antimeridiana cominciò con gli auguri al Presidente per il suo onomastico; e col prender nota del fatto che in una seduta della Camera dei deputati, mentre l'on. Federzoni rispondeva ad una interrogazione circa l'aggressione consumata contro l'on. Grandi, l'on. Matteotti ebbe ad interromperlo con questa frase: «E' un fascista!».

Questo incidente avvenuto alla Camera e riesumato dall'on. Farinacci, è il preludio ad una serie di testimonianze per dimostrare che l'azione politica del Matteotti era antifascista ed anti-nazionale. Così il vice-governatore di Roma, Michele Darbesio, dice che ebbe molto ad occuparsi quando era Prefetto di Rovigo, del. l'on. Matteotti «il più pericoloso dei sovversivi rovighesi». Cita in proposito alcuni fatti salienti — prima, durante e dopo la guerra — che mettono in rilievo la propaganda internazionalista e antinazionale dell'on. Matteotti. Giunti al fondo della deposizione Darbesio, l'on. Farinacci move a teste questa domanda:

— Insomma, l'opera dell'on. Matteotti si poteva considerare come provocatoria?

Pres. — Non le consento di rivolgere questa domanda.

Farinacci: Ma io vorrei sapere questo, perchè si tratta di dedurre se l'on. Matteotti fu colpito come deputato o per la sua opera sovversiva.

P. M.: Era il temperamento di un segretario politico, come il suo, on. Farinacci! (ilarità).

On. Farinacci: Siamo d'accordo!

Fra le altre cose, l'ex Prefetto di Rovigo Darbesio ricorda talune frasi dell'on. Matteotti: ch'egli era un internazionalista e che le sorti della guerra lo interessavano ben poco; che (e questo il Matteotti affermò in pieno Consiglio provinciale) se anche l'Italia fosse stata invasa, sarebbe stata la medesima cosa, perchè, agli effetti della Internazionale, gli austriaci valevano quanto gli italiani; che un'altra volta, mentre il Consiglio provinciale acclamava alla Patria, l'on. Matteotti gridò: — «Voi siete dei traditori!»; che sobillava le masse gridando: «Vendete il grano, e comprate rivoltelle!».

Quest'ultima circostanza è confermata anche dal teste Vittorio Pelà di Rovigo.

⁂

Il direttore delle carceri giudiziarie di Roma, Tommaso Magri, depone, fra l'altro, che un giorno, nel solito suo giro d'ispezione per assicurarsi della sorveglianza agli imputati nella uccisione del Matteotti, vide il Dumini preoccupatissimo. Chiestogliene il perchè, n'ebbe questa spiegazione: — «Hanno trovato il cadavere, ma è meglio così: vedranno che non vi è traccia di violenza, e questo storia finirà...».

Ma l'on. Farinacci vorrebbe, dal testimonio, sapere altre circostanze, e gli chiede:

— E' vero che la segregazione agli imputati odierni era molto rigida e grave, e non così invece per quelli prosciolti?

Il Procuratore Generale vorrebbe sapere soltanto se la vigilanza corrispondeva a quella regolamentare.

Il Presidente si oppone tanto all'una che all'altra delle domande e ne segue un battibecco, dopo del quale il Presidente consente di domandare se la vigilanza era consentanea ai regolamenti; non una parola di più.

Teste — I primi nove mesi di segregazione cellulare furono severissimi, però sempre in pieno rispetto dei regolamenti. Escludo in modo assoluto che in quei nove mesi gli imputati abbiano potuto comunicare fra di loro.

On. Farinacci — Sono dolente di dover insistere, ma c'è un fatto che mi pare grave. Per gli odierni imputati fu tenuto un regime eccezionale; per gli altri imputati prosciolti, invece, tutto era permesso: vedersi fra loro, vedere estranei, formulare memoriali; così si spiega la furibonda gazzarra di certa stampa, che potè scrivere quello che tutti sanno...

Pres. — On. Farinacci, la prego...

Nell'udienza pomeridiana, l'unico teste interessante è il pubblicista Carlo Suckert, direttore della «Conquista dello Stato», il quale riferisce sulle lotte a Parigi tra fascisti ed antifascisti, su atti di violenza di questi ultimi contro i primi, le minaccie contro il giornalista Bonservizi che poi fu assassinato. Nel periodo di quelle minaccie, il teste e l'imputato Dumini, vigilavano sulla vita del minacciato, mentre contemporaneamente il Dumini cercava di appurare quale fosse l'organizzazione dei sovversivi in Francia: anzi, in una riunione antifascista era rimasto non gravemente ferito.

L'udienza si chiude con un incidente sollevato dall'on. Farinacci. Egli vorrebbe che si leggesse la deposizione dell'on. Modigliani.

Pres. — Non si può perchè non è un testimonio, ma un denunziante.

Farinacci — Comunque, è troppo importante per noi e le ripeto la preghiera.

Pres. — Non si può; vi si oppongono precise norme procedurali.

Farinacci: Io sollevo formale incidente perchè ella, coi suoi poteri discrezionali voglia far citare, per domani o lunedì, l'on. Modigliani.

Pres. — Ripeto che l'on. Modigliani non è un teste e quindi non può essere regolarmente citato.

Farinacci. — Ma coi poteri discrezionali si può....

Pres. — Io non voglio incomodare i poteri discrezionali e rigetto seduta stante l'incidente.

Sciopero generale di avvocati
in Rumenia

BUCAREST, 20. — L'assemblea plenaria degli avvocati di Bucarest, ha deciso di aderire allo sciopero generale degli avvocati per protestare contro la legge sul bollo.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte uomo. Sartoria Forchi, Via Cavallotti 22.

CERCASI abile macchinista con lunga pratica segheria e perfetta conoscenza riparazione macchise lavorazione legno. Antonio Rizzatto, Aidussina.

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. — Scrivere Kneffabbonato 172, Nice (Francia).

LEZIONI

PROFESSORESSA francese dà lezioni-ripetizioni. Rivolgersi Cassetta 12. Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

S. CATERINA affittasi villa 10 vani, acqua potabile, bagno, vasto giardino. Rivolgersi Cassetta 38, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO centralissimo d'affittare, nonchè tre stanze uso studio. Rivolgersi Cambiovalute Ellero.

COMMERCIALI

VENDESI, quasi nuove, macchina fissa vapore HP. 65 caldaia tipo Cornovaglia atmosfere dieci superficie riscaldamento 40 M2. Ambedue della fabbrica Breitfeld Danek e C. di Schlan (Boemia), fabbricazione 1913. Rivolgersi Segheria Antonio Rizzatto, Aidussina.

ALGERGO Centrale con comode adiacenze e orto, in Maiano, vendesi buone condizioni. Offerte Udine - Via Lovaria 2 A.

COOPERATIVA EDILE
di Pontebba

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 18 di martedì 30 corr. per l'approvazione del bilancio 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN MILANO

Capitale soc. L. 700.000.000 - Versato L. 605.764.000
Riserva L. 460.000.000

CHIAMATA DI DECIMI
in conto aumento di Capitale da 500 a 700 milioni

A sensi dell'art. 4 del programma di emissione di n. 400.000 azioni nuove del valore nominale di lire 500 l'una, con godimento a partire dall'Esercizio 1926 «pro rata temporis» dei versamenti come da delibera dell'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 ottobre 1925, si informano i signori Azionisti che dovranno essere versati

dal 25 Marzo al 3 Aprile 1926

2 decimi in conto capitale e 2 decimi in conto premio, pari a lire 180 complessive, per ogni azione sottoscritta, valuta 31 marzo 1926 agli effetti del godimento.

E' concessa facoltà ai signori Azionisti di effettuare contemporaneamente il versamento anticipato degli ulteriori 6 decimi in conto capitale e premio, versando così complessivamente a liberazione lire 720 per ogni azione sottoscritta, valuta 31 marzo 1926 agli effetti del godimento.

Per effettuare i versamenti i signori Azionisti dovranno presentare i Buoni provvisori nominativi ricevuti all'atto della sottoscrizione alla **stessa Cassa che li ha a suo tempo emessi.**

Art. 6 dello Statuto sociale. — Fermo quanto è disposto dall'art. 168 del Codice di Commercio, l'Azionista che ritarda il versamento è tenuto al pagamento dell'interesse del 7 per cento all'anno ed al risarcimento del maggior danno che può esserne derivato alla Società.

Milano, 2 marzo 1926.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

LA GIUNTA PROV. AMMINISTRAT.
In seduta di contenzioso

Ieri venivano pubblicate due sentenze prese dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta di contenzioso.

Ricorso signora Giuseppina Lisier contro il comune di Travesio, per revoca ordinanza sindacale ripristino passaggio strada detta dei Privati.

Respinge il ricorso.

Ricorso del comune di Nimis contro il comune di Platischis per coattiva assunzione onere per la strada detta Di Poi.

Si respinge il ricorso.

GLI UFFICI DELLA SEZ. MUTILATI CONSEGNATI AI COMMISSARI

Ieri, presente il Delegato Regionale medaglia d'oro cap. Guido Slataper, il Presidente della Sezione di Udine rag. Nicola Troso ha consegnato gli Uffici della Sezione al Commissario avv. Domenico Margarita ed al Vice Commissario cav. Lorenzo Alciati.

UN INVITO AGLI ALLIEVI DEL CORSO PREMILITARE

Gli allievi, appartenenti al 2. corso Premilitare dovranno trovarsi domani domenica 21 nei locali della «Valvason» alle ore 7 precise.

UN INVITO AI FASCISTI

Il Fascio Udinese di Combattimento comunica:

Tutti i fascisti che non hanno ancora ritirata la tessera per il 1926 sono invitati a passare in Segreteria per l'immediato ritiro, poichè con il giorno 25 corr. cesserà la distribuzione.

Il Segretario Politico

L'ASSEMBLEA DELLE « CRAVATTE ROSSE »

L'Associazione «Cravatte Rosse» in Congedo della Brigata Re invita i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria il giorno 21 corrente alle ore 10 ant. presso la Casa del Combattente, Piazzale 26 Luglio, e li prega, data l'importanza degli argomenti da discutersi, di non mancare.

LA CONFERENZA PRO CIECHI

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, il sig. Alfredo Lazzarini direttore didattico a Palmanova, terrà nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico a beneficio della Sezione Ciechi, una dizione di alcune sue liriche.

I biglietti di ingresso sono in vendita al prezzo di lire, tre presso la sede sezionale (via Bartolini 1), le librerie Carducci e Miani e presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le pratiche per le valute false.

La Prefettura avverte sindaci della Provincia che eventuali pratiche concernenti le valute di Stato, danneggiate o sospette di falsità, devono a decorrere dal 1. marzo corr., svolgersi direttamente con la locale sezione di Regia Tesoreria Provinciale.

VIAGGIO IN TRIPOLITANIA ED IN TUNISIA

La Camera di Commercio comunica:

Nella seconda quindicina di aprile, in occasione del viaggio in Tripolitania e Tunisia organizzato dall'Istituto Coloniale Italiano e dall'«Idea Coloniale», avrà luogo a Tripoli il Primo Convegnuo Nazionale Agricolo Coloniale, promosso dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura per la Tripolitania.

Per maggiori notizie sui programmi e sulle modalità del viaggio, gli interessati potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio.

ALLA ROTONDA

Domani si terrà la consueta festa da ballo; nel pomeriggio sulla bellissima piattaforma vi saranno esercizi di pattinaggio.

Per questo simpatico ritrovo domenicale non mancherà certo il solito numeroso concorso di pubblico.

BENEFICENZA

Padiglione Tullio. — Nel quinto anniversario della morte del prof. Ettore Chiaruttini: Giuseppina Chiaruttini Della Mea L. 100.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Le Consigliere del Pio Istituto versarono lire 200 per iscrivere quale socia effettiva perpetua la compianta Angelica Pasini Vianello ved. Domini.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Minesso — P. M. cav. Sacerdote.

SENTINELLA CHE UCCIDE accidentalmente un commilitone

Il 25 ottobre del 1924 un tragico fatto avveniva a Coseat, nei pressi di Codroipo. Il soldato del 2. Fanteria Carlo Zeno fu Bernardo d'anni 20, da Novara, non appena smontato di sentinella, mentre si accingeva a scaricare il fucile nel corpo di guardia, lasciava inavvertitamente sfuggire un colpo che andò a ferire alla fronte un altro soldato, certo De Zago Carlo. Il disgraziato poco dopo spirava.

Ieri lo Zeno comparve dinanzi ai giudici — in borghese, essendosi nel frattempo congedato — per rispondere d'omicidio colposo. Le sue giustificazioni non soddisfano il Tribunale che lo ritieen colpevole e come tale lo candanna a tre mesi di reclusione e 100 lire di multa con il beneficio del condono.

DUE FRATELLI CONDANNATI

Al sig. Giacomo Zanello di Teor venivano asportate nell'agosto del 1924 numerose galline ed una quantità abbastanza notevole di uova. I sospetti caddero sui fratelli Luigi ed Angelo Cescon di Giuseppe, rispettivamente di 25 e 24 anni, da Teor i quali furono denunciati. Nell'udienza essi negano, ma il Tribunale condanna il Luigi a 4 mesi di reclusione e l'Angelo a tre mesi e 10 giorni.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Scandellari — P. M.: avv. Allatere — Cancelliere: Aita.

BOTTA E RISPOSTA

Il 5 dicembre u. s. in Piazza Venerio, Emilia Marangoni di Girolamo di anni 22 abitante in via Gemona, Raffaele Vollero di Francesco d'anni 25 di Napoli dimorante a Udine e Teresa Romano di Raffaele d'anni 25 pure da Napoli ed abitante in viale 23 Marzo vennero a diverbio fra loro e se ne dissero di tutti i colori scambiandosi pure qualche ceffone.

Ieri tutti e tre comparvero in Pretura per rispondere d'ingiurie e lesioni lievi reciproche.

Il Vollero non era neppure presente al fatto e non sa spiegarsi come ce l'abbiano fatto entrare, perciò fu assolto per non aver partecipato. La Marangoni e la Romano vengono pure assolte: per il reato di lesioni per non aver commesso il fatto e per quello d'ingiurie per compensazione.

CONTRO LA FORZA PUBBLICA

Per aver offeso il decoro, e la reputazione dell'agente di P. S. Ianesch, tale Luigi De Giorgio di Giuseppe d'anni 19 abitante in Via S. Lazzaro, fu punito ieri dal giudice, malgrado le sue proteste d'innocenza, a 100 lire di multa, pena sospesa e non iscrizione.

ESERCENTE IN CONTRAVVENZ.

Per avere il 2 gennaio p. p. alle ore 23.45 (cioè fuori orario), somministrato ai clienti bevande alcooliche, l'esercente Luigi D'Agostini fu Angelo d'anni 42 da Cargnacco, fu condannato a lire 50 d'ammenda.

RENITENTI ALLA LEVA

— Giuseppe Cocetta di Bernardino d'anni 20 da Premariacco per essersi presentato al Consiglio di Leva il 7 gennaio 1926 anzichè il 22 novembre 1924 come il foglio di chiamata gli faceva obbligo, malgrado dichiarasse a sua discolpa ch'egli si trovava in Francia, fu condannato a 5 mesi di detenzione; pena sospesa e non iscrizione.

— Angelo Riga di Lino d'anni 21 da Basiliano, pure perchè si trovava in Francia per motivi di lavoro, si presentò al Consiglio di Leva con oltre due anni di ritardo.

Fu punito dal Giudice con 20 giorni di detenzione col beneficio della sospensione di pena.

— Luigi Orlando di Vittorio d'anni 25 da Tolmezzo, al momento della chiamata si trovava nell'interno del l'Australia. Però per quanto la distanza, per venire in Italia, sia abbastanza rilevante, certo non può compensare il ritardo col quale si presentò alla Leva. Dopo 6 anni! Figurarsi!

Non trovò giustificato il motivo neppure il giudice il quale condannò l'Orlando a 35 giorni di detenzione: pena sospesa.

BEL MODO PER DIR DI NO

In una delle prime ore del giorno 9 febbraio u. s. il guardiano del cimitero Natale Collovigh si recava assieme ad un amico a casa. Giunti in piazza del Pollame s'incontrò con tale Pietro Micone fu Angelo d'anni 46 da S. Rocco il quale pure lui rincasava con il suo inseparabile strumento: l'armonica.

Il Collovigh alla vista dell'armonica, benchè l'ora non fosse proprio adatta e neppure il luogo, pregò il Micone di fargli sentire una suonatina.

L'altro, senza scomporsi estratta una rivoltella... gli suonò tre o quattro colpi. Fortunatamente non accadero malanni: dei proiettili, uno solo sfiorò il Collovich procurandogli una ferita guaribile in 10 giorni. Era stata esaudita la sua richiesta!

Però ieri in Pretura il... forsennato fu condannato, per la sua bravata, a mesi uno e giorni 5 di reclusione. Pena sospesa per 5 anni.

FURTO INGENTE SIMULATO

Il 21 novembre u. s. il negoziante Giuseppe Maronese fu Pietro d'anni 42, donunciò ai carabinieri che durante la note, ignoti ladri, penetrati nel suo negozio di coloniali, sito in via Cividale, erano riusciti ad appropriarsi di 2750 lire che teneva in un cassetto del banco, di parecchi salami e caffè per un valore complessivo di 1500 lire circa.

In seguito però alle indagini esperite della benemerita parve che il furto patito dal Maronese non fosse altro che frutto della sua mente probabilmente un po' sconvolta per le cattive condizioni finanziarie in cui si trovava.

Ieri in Pretura, il Maronese imputato di simulazione di reato, insiste nel dichiarare che realmente i furto fu da lui patito.

Per tutto il resto si rimette al criterio del Giudice, il quale lo assolve per non aver commesso il reato.

Cronaca Sportiva

Monfalcone - Udinese

(Domani - Campo Moretti - Ore 15)

Domani, dunque, la squadra dell'Ass. Calcio Udinese, utilizzando la sosta di Campionato per una partita di allenamento, si incontrerà con la forte compagine del C. N. T. di Monfalcone.

Gli azzurri monfalconesi scenderanno fra noi al completo e decisi a ben figurare nel confronto con gli ex avversari di tante vivaci lotte. Chi non ricorda, infatti, l'interesse che destava nei passati Campionati di II. Divisione ogni cozzo fra le due rivali? Monfalcone e Udinese erano antagoniste accanite.

Ora non c'è di mezzo la rivalità suscitata per lo passato dal trovarsi in lizza gomito a gomito, durante la scalata alla classifica. Ma pur tuttavia è rimasta una certa eco, la quale, ronzando nelle orecchie degli appassionati, li richiama col pensiero alle battaglie di ieri.

Ciò forma, naturalmente, un incentivo per l'incontro di domani; e molti saranno gli appassionati che accorreranno al Campo Moretti, desiderosi di assistere alla vivace contesa fra gli uomini del dott. Tirone e i nostri bianco-neri. Questi ultimi dopo le ultime coraggiose, ma sfortunate prove contro le «elette» sono desiderosi di fare una buona esibizione, dinanzi al loro pubblico.

Vedremo all'opera la squadra nell'«edizione riveduta e corretta», ossia con l'innesto di giovani elementi, animati di «pura passione».

L'incontro Udinese-Monfalcone, che avrà inizio alle ore 15, sarà preceduto da una gara fra la squadra allievi dell'A. C. U. ed una di liberi.

La "Coppa Romano Picilli,,

Corsa indetta dal Club Ciclistico

Il «Club Ciclistico Udinese» come a suo tempo annunciammo — organizza per il 4 aprile con qualsiasi tempo, una Corsa Ciclistica denominata «Coppa Romano Picilli» libera a tutti i corridori di IV.a Categoria, muniti di licenza dell'U. V. I. La gara si svolgerà su un percorso di km. 75 con l'itinerario seguente: Udine, Gemona, Osoppo, S. Daniele, Udine. Riportiamo ora i seguenti articoli del regolamento all'uopo fissato: La corsa è con macchina punzonata. Il punzonamento verrà fatto il giorno 4 aprile, dalle 12 alle 13.30, alla Sala Olimpia. Dopo tali ore per nessun motivo si punzoneranno macchine. Nelle suddette ore saranno pure distribuiti i numeri e verificate le licenze. — E' fatto obbligo ai corridori, pena l'esclusione dalla corsa, di firmare il foglio di partenza. Alla chiusura del controllo i corridori in gruppo si porteranno alla Sala Olimpia ove dopo l'ultimo appello sarà dato il via alle ore 14 precise. — Sono severamente vietati gli allenatori, i servizi di soigneur il rifornimento di gomme, cibarie e qualsiasi gioco d'equipes.

Le automobili che desiderano seguire la corsa, dovranno darne avviso al Comitato e condurre a bordo un Commissario. — Il controllo a firma è fissato a Gemona, a timbro a S. Daniele. Il concorrente che non avesse firmato il foglio di controllo, non sarà classificato. — L'arrivo avverrà sul Viale di fuori Porta A. L. Moro. Ogni corridore all'arrivo dovrà firmare il foglio di controllo e presentare la sua macchina agli appositi Commissari; qualora vi fossero dei dubbi sulla autenticità della punzonatura i Commissari potranno trattenere le macchine a disposizione della Giuria.

I reclami dovranno essere presentati alla sede sociale entro le ore 24 del 4 aprile, dovranno essere fatti per iscritto, accompagnati da L. 5, restituibili solo se il reclamo risulta fondato.

Le iscrizioni con la quota di L. 3, si ricevono presso il Caffè all'Arco Celeste e non sono valide se non accompagnate dalle seguenti indicazioni: Cognome e nome, indirizzo, Società e Numero della licenza.

Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato, i premi verranno distribuiti appena omologata la corsa. La coppa verrà assegnata alla Società coi migliori classificati nei primi 10 somma di punti.

La Società C. C. U. declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che potranno accadere ai singoli corridori come ai terzi e per gli eventuali danni derivati dalla corsa stessa. Tutte le infrazioni al presente regolamento metteranno fuori gara il concorrente il quale verrà pure denunciato al Comitato Regionale dell U. V. I. Per ciò che non è contemplato nel presente, vigerà il regolamento corse su strada dell' U. V. I.

Ip. Domenico Del Bianco e Figlio, Casa Domenico Del Bianco, diretta, responsabil

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivi: re 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.— (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.01 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.42 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte e tre classi come negli altri treni.

Linea UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (festivo a Fagagna) — 15.30 (D) — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (festivo a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — — 13.10 — 16.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.

